



MEDITATIONI  
VTILISSIME

Sopra i Quindici Misteri del Santissimo Rosario,

Composte dal R. P. *LVCA* Pinelli  
della Compagnia di Giesù.

Per aiuto de' deuoti della Sacratissima  
*VERG. MARIA.*

Alla molto Illustre Signora  
La Cavaliera

*ORSOLA GROMELLI*  
Vedoua di singolar prudenza.

In Bergamo, Per Comin Ventura . 1606.

12050/3



Alla molto Illustre Sig:  
La Caualliera

ORSOLA  
GROMELLI

*Mia colendissima padrona.*



A vita nostra ( molto Illustre Signora ) si come è vna continua militia ( e ne' buoni militia di virtù, e d'honore ) così in essa s'imparano i colpi della gloria contra la morte, & a vincere i vitij co' casti, e fanti pensieri.

Talé a' punto è quella di V. S. m. Ill. che con tanta sua lode si fa veder al mondo per vera idea d'ogni bontà, & per singular ornamento, & decoro del lo stato vedouile. Io le significai già il compatimento della perdita dell'amatissimo suo Sig. con sorte, e mio riuertissimo padrone, con vno Specchio di Croce d'vn diuoto Religioso. Hora le ven

A 2 go



go a far riuerenza con le presenti Meditationi ne' Misteri del Santissimo Rosario del M. R. P. Luca Pinelli, per segno di continuare in quella seruitù, che già molti anni, per segnalati fauori riceuuti, me le dedicai. Conosco bene douer parere ad alcuni troppo ardito, venendole auanti con occasione di sì poco rilieuo: Ma contrapesatafi dall'altro canto la benignità sua nella grandezza, e no biltà dell'animo, potranno questi tali iscusarmi di riprensione. Non ricusi dunque V. S. M. Ill. l'occasione, che le si presenta di mostrarsi, qual'è, magnanima, e cortese, riceuendo con serena fronte quello che le appresenta affettuoso seruidore; perche tanto maggiore si conosca la di lei benignità, quanto la persona sua è di più alto stato, & di più nobile conditione. la quale N. S. prosperi, e conferui. Dalla stampa mia il dì primo di Luglio. 1606.

Di V. S. M. Ill.

Diuotifs. seruidore  
Comin Ventura.



Al diuoto, e benigno Lettore.



*L* Santo Rosario, ouero Salterio de la Sacratiss. Vergine (diuoto Lettore) è stato per molto tempo nella Chiesa di Christo, da pie, e sante persone non senza frutto dell'anime loro vsato: Dopò, da Sommi Pontefici è stato confermato, e con Indulgenze arricchito. Quanto poi sia grato a Dio, ce l'ha egli dimostrato con molti miracoli, & infinite gratie da lui concesse per le preghiere di Maria a tutti coloro che con diligenza, e diuotione hanno frequentato il santo Rosario. Ne può questo pio esercizio non essere a Dio gratissimo, poiche considerandosi in esso alcuni misterij della vita, e Passione di Christo nostro Redentore, si loda, e glorifica la diuina Maestà, & insieme viene honorata la sua Santiss. Madre. Ouidè racconta Lodouico Bloisio, huomo non meno pio, che dotto, qualmente in Treueri fu riuelato ad vn Padre Certosinò molto spirituale, che ogni volta che vno piamente dice il Rosario, acquista gran gratia, e cumulo di meriti appresso a Dio; Dice ancora, che conseguirà piena remissione de' suoi peccati, ma questo si deue intendere per mezo del Sacrameto della penitenza. Non è dubbio, che essendo il saro Rosario sì grato al nostro Signore, & alla Beata Vergine, sia efficacissimo mezo per impetrare da Dio ogni gran dono. Hor accio che i diuoti della Madonna Santissima cò maggior frutto dell'anime loro, si esercitino nel santo Rosario si è fatto il presente libretto, che contiene Imagini, Punti per meditare, Documenti, & Orationi vocali.

Due modi per dire il Rosario con frutto.

Il Sacro Rosario si può dire in due modi, vno è per via di Oratione vocale: l'altro è per via di Oratione mentale: Il

A 3 primo

primo modo è breue, facile, & accommodato ad ogni sorte di persone; Il secondo, si come è più erainente, così richiede maggiore attentione, e diligenza: Et quantunque questo secôdo di sua natura sia più fruttuoso del primo, si come l'oratione mentale, ouero meditatione è di maggiore vtilità dell'oratione vocale: nõ dimeno dal primo modo ancora si può cauare nõ minore vtilità, e frutto, che dal secôdo, percioche riceuere più, ò meno frutto dall'oratione, in gran parte dipende dalla nostra preparatione, e dispositione.

### Modo di dire il Rosario per via d'Oratione vocale.

La persona, che vuole dire il Santo Rosario per via di Oratione vocale; deue primieramente dire per ogni misterio vn Pater Noster, e dieci Aue Marie, & acciò che in recitare dette Aue Marie la mente nõ vada vagabòda, gioua prima riguardare cõ pio affetto l'immagine, che rappresenta il misterio; Dopò dica l'Oratione che stà a piè delle Immagini, nella quale si esplica l'istesso misterio, che cõtiene l'immagine, & si dimanda da la Beata Vergine qualche gratia cõforme al misterio. Vltimamente legga i documenti, e cerchi cõ ogni diligenza metterli in pratica, ò tutti, ò alcuni di essi; ilche molto gioua per regolare la nostra vita conforme alla volontà di Dio: & essendo questo il principale frutto delle nostre Orationi, chi desidera approfittarsi, deue fare particolar effame, se ha messo in opera i documenti, e santi propositi da lui fatti nell'Oratione.

Se alcuno, cõsiderato prima il misterio nell'immagine, volcesse dire l'Oratione, e poi recitare il Pater noster, & le dieci Aue Marie, lo può fare, perche l'ordine di dire prima l'Oratione, ò l'Aue Marie, nõ è necessario: Ma quello che importa è, che si dica cõ diuotione, la quale fa, che il nostro Rosario sia accetto à Dio, & alla Madre sua santissima.

Le Orationi, che sono quì messe, sono state cauate dal Rosario di Lodonico Blofio, doue egli mette molte orationi, ma tutte le  
comin

comincia a vn modo, e le cōchiude cō la medesima dimanda; pure è parso meglio secondo la diuersità de' misterij dimandare diuerse gratie dalla madre di Dio.

### Modo di dire il Rosario per via di Oratione Mentale .

Chi vuol dire il Sacro Rosario per via d' Oratione mentale, oueromeditatione, prima cōsideri al quanto il misterio nell' imagine , e dica il Pater noster con le dieci Aue Marie per ogni misterio: dopò cō attentione legga i Punti della meditatione, e conla mente discorra intorno a quello, che ciascun punto cōtiene: & nō è necessario nella medesima meditatione meditare tutti i trè punti; ma quando la persona vtilmente si trattiene in vno, gli altri si potranno cōsiderare vn'altra volta; & chi volesse fare prima la meditatione, e poi dire il Pater noster, e le dieci Auemarie , e volesse ancora leggere l' Oratione, lo potrà fare, come di sopra si è detto .

Et perche nella meditatione cōcorrono intelletto e volōtā, quello discorrendo, e questa mouendosi a qualche affetto, acciò che ambedue habbino materia di trattenersi vtilmente, e l'huomo caui frutto dalla meditatione, noterò qui due cose, che aiuteranno specialmente i principianti.

L'vna è, che acciò la persona possa meglio adoperar l'intelletto, prima rappresenti a gli occhi della sua mente, ò imagine quel misterio, che medita, sì che le paia esserui presente; Come nella meditatione della Natiuità di nostro Signore , si imagini di stare in vn canto di quella Stalla, d' onde vegga, & oda quanto in essa si fece e disse in quella santa notte . Et tale rappresentatione, ò come altri chiamano cōpositione del luogo, gioua molto per nō far' andare la mente vagabonda. E dopò fatta tal rappresentatione, discorra cō l'intelletto circa le cōditioni, e circostanze delle persone, che in quel misterio interuegono, cioè i buoni pensieri, che poteano hauere, le parole, che poteano dire, e le attioni, che faceano: Vltimamente pensi quel-



quello, che egli harebbe fatto, se si fosse ritrouato in quel miste-  
 rio, come a dire: Nella meditatione della Natiuità si debbo-  
 no cōsiderare le cōditioni di quello che nasce, che è il Figliuolo  
 di Dio, Re della gloria, Signore dell' vniuerso, &c. I pensieri  
 poi, che erano tutti infocati d' amore, desiderando di sodisfare  
 per noi, di liberarci dalla seruitù del peccato, & impirci d' o-  
 gni bene. In luogo delle parole, si possono cōsiderare quelle san-  
 te lagrime, che da gli occhi del sacro Fanciullino vsciano per  
 lo freddo, cosìanco si potrà discorrere, cōsiderando le condi-  
 tioni, pensieri, parole, & attioni della Madonna, & di S. Gio-  
 seffo, de gli Angeli, e Pastori.

L'altra cosa è che dopò, ch'è harai trouata alcuna diuota cō-  
 sideratione cō l' intelletto, procuri con la volontà canare qual-  
 che affetto d' amore, odio dolore, allegrezza, tristezza, cōpas-  
 sione, ò altri conforme alla materia, che si medita, come a dire,  
 nella meditatione della Natiuità, considerando l' intelletto  
 l'eterno Figliuolo di Dio per se stesso beato; fatto huomo per  
 salute nostra, è che à pena nato comincia à patire, e meritare  
 per noi, subito la volontà si moue ad amare, e ringratiare il  
 santo Fanciullino, à comparire à tanti suoi disagi, ad offerir-  
 segli di cuore, &c. Similmente nella meditatione della pas-  
 sione discorrendo l' intelletto come i nostri peccati sono stati  
 cagione della morte di Christo subito la volontà boucepisse  
 vn' odio, mortale contra il peccato. E sopra tutto ricordati  
 di fare sempre riflessione sopra te stesso; come per esempio,  
 se ti fosti trouato quando Christo nacque nella stalla, con quan-  
 ta diligenza haresti procurata qualche commodità per il Fan-  
 ciullino, e per la sua Madre, che se altro non haresti hauuto,  
 col fiato haresti scaldato quel celeste Bambino; e se ciò non  
 fusse bastato, ti haresti suenato per amor di lui. Finalmente  
 quindeci cauerai accesi desiderij, e fermi proponimen-  
 ti di honorare, e seruire sì gran Signore,  
 che tanto ha fatto per  
 noi.

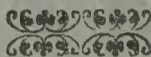




# INDVLGENZE

Concesse da varij Pontefici,


*Alli Confratri del Santissimo ROSARIO.*




**D**ONE Decimo, per la diuotione, che egli haueua alla Santissima Vergine, concessa a i Fratelli, & Sorelle della Compagnia del Sacratissimo Rosario (contriti, e confessi in forma Ecclesiæ) tutte le Indulgenze delle Stationi delle Chiese di Roma, come se propriamente visitassero le dette Chiese doue sono tali Stationi, ogni volta, che ne i giorni di esse Stationi visitassero cinque Altari, dicendo cinque Pater noster, e cinque Aue Maria per Altare in ciascuna Chiesa doue si trouassero; ouero non essendo in detta Chiesa tanti altari, visitando cinque volte vno altare, ò quelli che vi sono, cò dire i cinque Pater noster, e cinque Aue Maria per volta. In somma si hanno a dire vinticinque Pater noster, e vinticinque Aue Maria, a cinque, ò a meno Altari.

Vi sono ancora altrè Indulgenze concesse da Sisto Quarto, & Innocentio Ottauo, come si vede più copiosamente nel libro del ROSARIO a carte 17. & a carte 23.






PROEMIO.



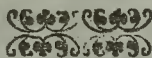
Vesta prima Imagine, che è come proemio del sacro Rosario, ci rappresenta la protezione, che la Madonna santissima ha de' suoi diuoti, a' quali impetrando ella da Dio varie gratie, e fauori, aiuta la loro fiacca, e debole natura, raffrenando poi l'audacia de' nimici infernali, difende, e libera loro da i pericolosi inganni di quelli, massimamente nel punto della morte, che tanto importa per la salute eterna, nel quale ella come amorosa auocata tanto più aiuta i suoi clienti, quanto più allhora i Demoniij si sforzano d'indurli a desperatione.





# Seguono li cinque Misteri Gaudiosi.

Punti per meditare il misterio  
dell'Annontiatione.



1



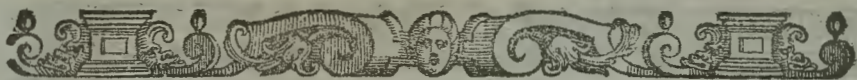
Contempla come il Figliuolo di Dio douendosi fare huomo per redimere il genere humano, per sua Madre elesse *MARIA* humilissima Vergine, essaltandola alla maggior dignità, che à pura creatura si desse.

2

Considera come venuto il tempo, *ID DIO* mandò dal Cielo l'Angelo Gabriello, il quale entrato alla Vergine, che staua in oratione nella sua pouera casetta, le annuntio da parte di *DIO*, come era stata da lui eletta accio concepisse, e partorisce il Messia Saluator del Mondo.

3

Contempla come *MARIA* non meno desiderosa della redentione humana, che di obedire al suo creatore, humilmente consentì, e consentendo, concepì *CHRISTO* per opera dello Spirito santo, restando sempre Vergine.



## D O C U M E N T I .

1 Figliuolo, a Dio appartiene essaltare l'huomo; & all'huomo appartiene sbassare se stesso; Hor se tu ti essalti vsurpandoti quello, che è di Dio: meritamente Iddio ti sbasserà, facendo quello, che doueui far tu.

2 Figliuolo se vuoi essere con sante inspirationi visitato da Dio, ritirati dal troppo conuersare, (come Maria) datti all'oratione.

3 In accettare gli vffici, ò dignità, habbi sempre l'occhio come Maria, alla virtù, e non alla propria commodità, ò grandezza.

## O R A T I O N E .

○ Benigna, e dolce Maria eletta da Dio a tanta dignità, vi prego che vogliate placare il clementissimo nostro Redentore GIESV, il quale; voi Vergine purissima essendo annuntiateda dall'Angelo Gabriele, concepiste per opera dello Spirito Santo nella Città di Nazaret, e lo portaste noue mesi nel castissimo vostro ventre. Fate Signora, che l'anima mia sia di tali virtù ornata, che meriti spiritualmente concepire, e portare Giesù per tutta questa peregrinatione, acciò scordarsi d'ogn'altra cosa del mondo, pensi solamente a Giesù, & a lui solo indirizzi tutti i suoi pensieri, & opere. Amen.






Punti per meditare quando MARIA  
visitò Elisabetta sua Cognata.

1 **C**ontempla come Maria fatta già Madre di Dio, hauendo inteso dall' Angelo, che Elisabetta sua parente sterile, e vecchia, per voler diuino hauea conceputo, andò su le montagne, doue ella staua, à visitarla, & aiutarla, sinche partorisse.

2 **C**ōsidera come Elisabetta salutata da Maria, sù ripiena di Spirito santo, e di tanto gaudio, che anco il Bambino di sei mesi, che hauea nel ventre, esultò di allegrezza.

3 **C**ontempla come la Vergine tutti quei tre mesi, che stette con Elisabetta, sù a tutti di casa per la sua modestia, gratissima; e senza mai tra lasciare le sue diuotioni, con diligenza, e stupore di tutti si occupò ne' seruitij di casa.





## DOCUMENTI.

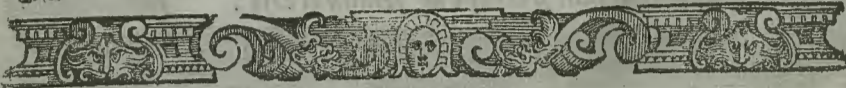
1 Figliuolo in seruire a gli altri non riguardare la tua dignità, e grandezza, ma Iddio, per cui amore dei operare, e così non ti parrà graue con MARIA salire i monti, per aiutare i prossimi, ancor che siano inferiori a te.

2 Se il saluto di Maria viuendo in terra, cagionò tanto bene in Elisabetta; non meno farà a te hora che viue in Cielo, se farai di lei diuoto.

3 Le tue fatiche fatte per amor di Dio, saranno accompagnate dalla frequente oratione, e sola diuotione, come quelle di Maria.

## ORATIONE.

**O** Amoreuole, & humile Maria, Arca dell' Altissimo Dio, la quale hauendo conceputo Gesù Redentor nostro, andaste con prestezza ad Elisabetta vostra cognata, la quale da voi salutata fu ripiena di gaudio, e di Spiritosanto, & il Bambino Giouambattista pieno d'allegrezza essultò nel ventre di lei. E poi quasi per tre mesi con stupore di tutti humilmente la seruiste. Piacciaui Regina de gli Angeli impetrarmi dallo Spiritosanto vostro celestè sposo tal carità, e tale humiltà, che io per amor del mio Creatore, ad essemplio vostro serua con ogni allegrezza, e diuotione a tutti, ancor che fussero inferiori di me. Amen.







Punti per meditare la Natiuità  
di Christo.

1 **C**ontèpla quanto si è humiliato il Figliuolo di Dio per essaltare te, et in che pauerà egli nasce, per arricchire te: Vedi come presto comincia co'l suo patire à pagare i tuoi vani, e sensuali diletti.

2 Considera gli affetti della pia Madre verso Giesù, vno di riucrenza, come Dio, l'altro d'amore, come suo Figliuolo, il terzo di compassione, vedendolo in tante necessità, che fu bisogno posarlo nella mangiatoia.

3 Contèpla la festa, che fanno gli Angeli al nascere del nostro, e loro Signore, ancorche sapino, che egli sia nato per saluare, & essaltare la natura humana sopra la loro.

B





## DOCUMENTI.


1 Figliuolo, quel che Christo ha fatto per essaltarti, & arricchirti, non ti giouerà, se tu farai superbo, e souerchiamente affettionato alla robba, ò alli piaceri.

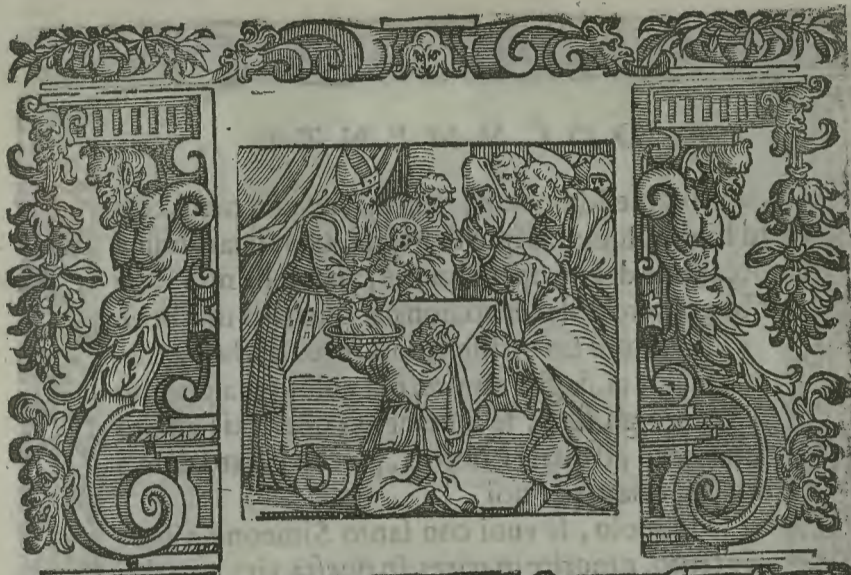
2 Non ti sdegnare quãdo in questa vita qualche cosa ti manca; poiche al Signore dell' vniuerso macarono tante cose, che gli fù necessario nascere in vna stalla, e posare nella mangiatoia con molti suoi disagi.

3 Figliuolo cerca ad essemplio de gli Angeli rallegrarti sempre del bene de' tuoi prossimi, ancor che ti auanzino, perche contristandotene, senza togliere; ò diminuire quel bene, fai male à te stesso, che è cosa sia pazzo.

## ORATIONE.

O Maria essemplio di obediẽza, che per obedire all' editto di Cesare di mezo inuerno, e grãuida di noue mesi vi mettesti in viaggio, e non trouando in Betleem alloggiamento alcuno, foste costretta di ritirarui in vna stalla, doue non solo senza dolore, ma con sommo gaudio partoriste GIESV, il quale subito nato, voi humilmente come Dio adoraste, e dopò inuolto con pouerì panni lo posaste nel presepio. Fate Regina mia con le vostre preghiere, che'l vostro santo Bambino non sia nato indarno per me, ma si come egli si è degnato farsi huomo, così io per sua gratia, sia fatto partecipe della sua diuinità. Amen.





Punti per meditare quando MARIA  
presentò GIESV nel Tempio.


1. Considera come la Beata Vergine, dopo quaranta giorni del suo felice parto, andò al Tempio in Gerusalem (benche à tale legge non era ella obligata) e quiui humilmente inginocchiata con gran diuotione presentò il suo benedetto Figliuolo à Dio.

2. Contempla, che ancora il Fanciullino Gesù con amoroso affetto offerì se stesso al suo Padre eterno per amore, e salute tua.

3. Considera poi il buon Simeone, che hauendo Christo nelle braccia; sentì tal contento nell'anima sua, che non desiderando altro in questa vita, con lagrime d'allegrezza dimandò da Dio di morire in pace.



B 2 DO.



## D O C U M E N T I.


1 Si come Iddio non lascia mai di mātenerci, così tu Figliuolo, ad essépio di Maria, nō lasciare niuna occasione di fare opere buone, ancorche non vi sia obligo, perche il merito non per questo ti mächera.

2 Figliuolo se voi offerire a Dio cosa, che sia tua. & a lui grata, dagli l'amore, e la volōtà tua, e molto più grato gli farà, se insieme gli offerirai l'amato suo Giesù, il quale è nostro, perche è stato dato a noi, & è nato per noi.

3 Figliuolo, se vuoi con santo Simeone viuere contento, e morire in pace; In questa vita non desiderare, nè ti attaccare ad altro, che a Christo.

## O R A T I O N E.

O Maria specchio di ogni purità, & obbedienza, che per offeruare la legge, alla quale nō erauate già soggetta, nō vicuraste di mostrarvi bisognofa di purificatione, ondè nel quarantesimo giorno andaste al Tempio, portando con voi il desiderato di tutte le genti Giesù, e data per lui l'offerta de' pueri, con diuotissimo cuore l'offeriste al Padre celeste. Fate vi priego Pietosa Madre, che la libera mia volontà talmente sia da me offerta, e data al mio Creatore, che egli la guida, e drizzi, & io latratti non come cosa più mia, ma come cosa vostra, a voi data, & al vostro feruitio più volte cōsecrata. Amē.





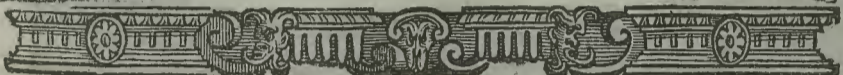
Punti per meditare quando Giesù fù trouato tra i Dottori nel Tempio .

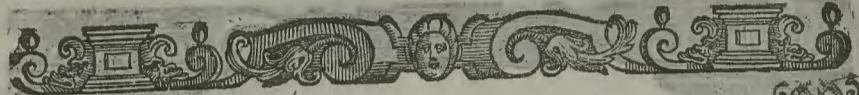
1 **C**onsidera come la beata Vergine dopò di hauere cō diuotione celebrata la Pasqua in Gierusalem, tornandosene, vi rimase Giesù: Nè la Madre di ciò s'auide pēsando, che fusse tra gli huomini, i quali in tali diuotioni andauano separati dalle donne .

2 **C**ontēpla che dolore senti la Vergine, quando la sera non vide l'amato suo Figliuolo: quante amare lagrime sparse Maria in quella notte, e la mattina con quanti dolorosi sospiri ritornò à cercarlo in Gierusalem .

3 **P**ensa che gaudio senti il cuore di Maria, quando nel Tempio e tra Dottori trouò il desiderato suo Giesù disputando fra loro con marauiglia, e stupore .

B 3





DOCUMENTI.

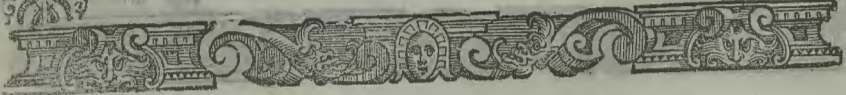
1 Figliuolo, se in fare opere buone riceui qualche disgusto, ò perdita, non deui ne sdegnarti còtra Dio, nè lasciare le buone opere, ma sopportare ciò con pazienza, la quale non meno piacendo al Signore, che l'altre opere buone, permette l'aduersità, acciò tu esserciti la pazienza, & egli si compiaccia in essa.

2 Se Maria per Christo senza sua colpa perduto, tanto si dolse, hor che deui far tu, quando per lo peccato lo perdi?

3 Figliuolo se vuoi con gaudio trouare Christo, cercalo in Chiesa, cercalo con dolore, e cercalo subito, che ti auuedi di hauerslo perduto.

ORATIONE.

**O** Maria consolatrice de gli afflitti, vi prego per quel dolore, che sentì l'anima vostra, quando perdeste Giesu in Gierusalem, e sconsolata lo cercaste: Vi prego ancora per quella allegrezza, che sentì il vostro cuore, quando nel terzo giorno lo trouaste nel Tèpio tra Dottori, che mi impetriate tale lume, che io conosca, chi è Giesu, e come resta l'anima mia senza Giesu, acciò che elegga più presto perdere mille volte la vita, che per mia colpa perdere Giesu, e perdendolo, lo cerchi, come voi lo cercaste con lagrime, e sospiri; e che non possi, ne cessi mai, sin tanto, che non l'harò trouato. Amen.





Seguono licissime Misteri, dolorosi.  
 Punti per meditare l'Oratione di Christo  
 nell'Horro.



1 **C**onsidera come il nostro Signore prima di cominciare la dolorosa Passione, fece tre volte oratione nell'horro, nella quale si rimesse al Padre eterno, e per salute dell'anima tua, accettò di bere l'amaro calice della Passione.




2 **C**ontempla come orando l'afflitto Giesù, prostrato in terra, venne l'Angelo à confortarlo; ma egli fu da tanta pena, e dolore angustiato, che sudò sudor di sangue.



3 **C**onsidera come il mansueto Giesù, ancor che pieno di angoscia, non si sdegnò contra questi tre suoi Apostoli, eletti da lui per compagni ne i suoi truaghi, vedendoli dormire, mentre egli era tanto afflitto.





## DOCUMENTI.


1 Figliuolo impara da Christo nelle tue tribulationi, e trauiagli ricorrere all' oratione talmète, che non dimadi nè questo, nè quello, ma attendi ad humiliarti, e rimetterti in tutto al beneplacito di Dio tuo Creatore.

2 Impara ancora da Christo di non sdegnarti quando sei trauiagliato, e gli altri, ò non ti aiutano, ò non ti hanno compassione.

3 Figliuolo non ti paia di fare molto, se affatican doti per amor di Dio in aiuto del prossimo, sudi: poiche Christo per causa tua ha sudato sangue in gran copia.

## ORATIONE.

O Maria Regina de' Cieli, humilmente vi prego, & supplico, che vi degnate con la vostra grata intercessione farmi propitio il nostro Redentore Giesù, ilquale entrato con i suoi Discepoli nell' horro, fù assalito da grandissima tristezza per noi, & orando prolissamente per vehemètia dell' angoscie per tutto il corpo sudò sangue. Fate vi prego amoreuole Signora mia, che io ne i miei dolori, e trauiagli talmète mi conformi, e rimetra al volere di Dio, che ad essemplio del vostro Figliuolo mio Maestro, nõ sappia pensare, nè dire altro, eccetto, che, sia fatta la volontà sua, e non la mia. Amen.







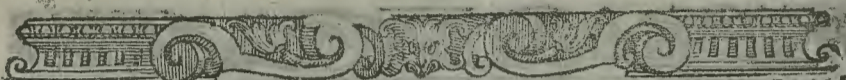
Punti per meditare la Flagellazione di  
Christo alla Colonna.

1 **C**ontempla come l'innocente Giesù fù da Pilato dato in potere de' Giudei suoi nemici, che lo flagellassero, acciò con questo sartiati, non cercassero di farlo morire.

2 **P**ensa con che furia quei scelerati ministri senza rispetto alcuno spogliarono il buon Giesù, il quale non solo non repugnò, ma si lasciò anco a guisa di schiavo legare alla colonna per isciogliere te da i legami de' peccati.

3 **C**onsidera che tormento sentì quella santissima carne così crudelmente battuta per pagare i tuoi disordinati diletti; e che dolore fù della piyssima Madre, quando le fù data la nuoua di tal doloroso, e dishonorato tormèto.





## DOCUMENTI.


1 Figliuolo, se non vuoi essere simile a Pilato, che fece flagellare vn' innocente, fuggi il peccato, per il quale l'anima innocente è data in potere delle passioni, e da quelle è flagellata.

2 Figliuolo, vedi come Christo non si lamenta di tante scortesie, che li fanno quei vili ministri; e tu così facilmente ti conturbi, e lamenti quando ò nò sei honorato, come vorresti, ò gl'altri sono più honorati di te.

3 Impara come deui trattare la tua carne, se non la vuoi ribelle, e credi, che è molto meglio che ella sia da te in questa vita battuta, che nell'altra da i Demoni, flagellata.

## ORATIONE.

**O** Clemētissima Madre di Dio, vi prego per quel dolore, che senti l'innocēte Giesù, quando nel pretorio di Pilato fù vergognosamente spogliato, e stretramente legato alla colonna, doue poi crudelissimamēte flagellato da ogni parte sparìe sangue; vi prego Madre di misericordia, che vogliate impedirmi dal Cielo tale virtù, che io con allegrezza riceua, e con pazienza sopporti tutti i flagelli, che il benigno Iddio mi manda in questa vita, si come il vostro Figliuolo riceuette, e sopportò quelli, che à torto gli furono dati da gli empì Giudci. Amen.





Punti per meditare la Coronatione  
di Spine.

1 **C**onsidera gli ornamēti, che i Giudei dāno  
al Rè de' Cieli tuo Signore, vna purpura  
di scherno, Spine per corona, & vna Cāna per  
scettro: Mira Giesù, con che obēdienza e man  
suetudine li riceue da q̄i, che si burlano di lui.

2 **C**ontēpla, quel Venerando volto da vili mi  
nistri con guāciatē percosso, e con spūi imbrat  
tato: Ne si cura il Signore di essere burlato, per  
togliere da te, con questo suo essempio di mor  
tificatione la supbia, et gli ambitiosi desiderij.

3 **C**ōsidera come le dolorose spine, che trafis  
sero il capo di Giesù, trafissero ancora di dolore  
l'anima di Maria; la quale però, quāda le fu rac  
contato si dishonorato tormento del suo Fi  
gliuolo, non si turbò contra i crudeli Giudei.





## DOCUMENTI.

1 Figliuolo impara ad obedire con mansuetudine anco in cose, che sono contrarie al tuo gusto, & alla riputatione del mondo; poiche Christo prontamente obedisce in quello, che è in suo dolore, & dishonore insieme.

2 Figliuolo non cercare di essere stimato in questa vita: nè ti lamentare, se riceui qualche ingiuria, ò torto; Vedi come il tuo Signore è dispregiato, e da persone vili mal trattato.

3 Figliuolo, che ti doglia il male proprio, ò del prossimo tuo, non è peccato; ma il turbarti, e sdegnarti contra le creature, ò Creatore, è peccato.

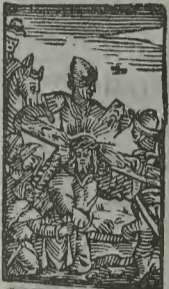
## ORATIONE.

**O** Maria dolce, e benigna Auocata de peccatori, piacciaui di placare il clemētissimo nostro Redentore Giesù, ilquale da iniqui huomini vestito di vna purpura per maggior suo vituperio, fù coronato di pungenti spine, e poi per burla da gente vile adorato, e percosso con la canna, e crudeli guanciate: Fate pietosa mia Regina, che di questo capo spinoso io sia membro, non delicato, ma che patisca ad effempio di Giesù, e che sopportando con pazienza, e per amor di lui ogni dishonore, e disgusto, che in questa vita mi farà dato, ne caui conueniente frutto per l'anima mia. Amen.



Punti per meditare quando Christo portò la Croce nel Monte Caluario.

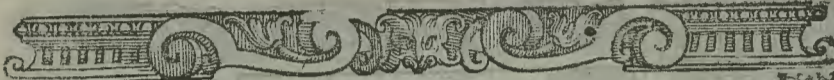
**1** Mira come il tuo Signore ingiustamente condennato à morte da Pilato, senza lamentarsi del torto, vbidì all' iniqua sentenza, e pigliandola la Croce sù l' afflitte spalle, cominciò il doloroso viaggio, andando volòntariamente à morire per dare à te vita eterna.



**2** Pensa che dolore senti l' afflitta Madre, quando vdi la spauentosa tromba di giustitia, & vide auuiare la mortifera bandiera verso il Monte Caluario, luogo del supplicio.

**3** Considera come Maria, vsci con l' altrè donne per vedere l' afflito Giesù: Hor pensa, che pena fù del suo cuore in vedere l' innocente suo Figliuolo sotto il graue peso della Croce tutto trasfigurato, e sanguinolento.





## DOCUMENTI.

1 Impara Figliuolo di portare la Croce, & di obedire à chi deui senza scuse, e lamenti, sì come Christo obedì à chi non era obligato, & à quelli, che li faceano aggrauio, e torto.

2 Figliuolo se tu pesassi l'afflittioni, & aduerfità, che in questa vita ti vengono, con queste di Maria, non ti farebbono tanto graui, ne ti parerebbono tanto grandi, come hora ti paiono.

3 Non conuiene Figliuolo che tu ti elegga la Croce, che hai à portare, ma deui (ad essemplio di Christo) portare allegramente quella Croce, che da Dio ti è data senza strascinarla.

## ORATIONE.

**O** Maria cōforto de gli afflitti, vi prego, che nelli trauagli di questo misero esilio, facciate, che io habbia per solleuatore GIESV, il quale fu da Pilato ingiustamente condannato à morte, e dato in potere de' Giudei suoi mortali nimici, li quali gli fecero portare la Croce sù le spalle lacerate; & egli fatto già vituperio de' gl' huomini, la portò verso il monte Caluario con pazienza, ma non senza gran tormento. Fate Regina mia con la vostra santa intercessione, che in portar la Croce, e nelle tribulationi di questa vita, l'anima mia nè perda di merito, nè erri di strada. Amen.



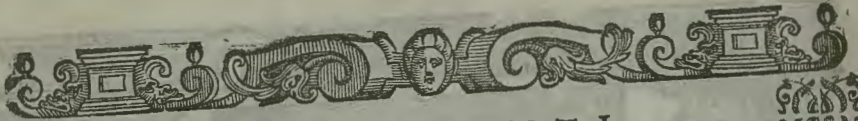
Punti per meditare quando Christo  
fu Crocifisso.

1 **C**onsidera come giunto il Signore nel Monte Caluario; fu con furia spogliato, & inchiodato in Croce, li cui colpi sentiva Maria, mentre seguiva quella lagrimosa processione, vedendo insieme infinite bestemmie contro Giesu.

2 **C**ontempla come inchiodato che fu il Signore l'alzorno in aria, lasciandolo andar di botta la Croce giù al buco: Nel quale crollo egli senti spasimo mortale, e si allargarono le ferise delle mani, e delli piedi, con grande suo dolore.

3 **C**ontempla quale restasse la Vergine in vedere il doloroso spettacolo dell'amato suo Figliuolo, che ignudo, e come infame malfattore pendeva in Croce tra due ladri, & lo veda morire senza poterli dare aiuto, o conforto alcuno.





## DOCUMENTI.

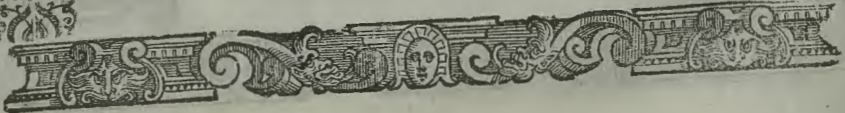
1 Figliuolo nell'affaticarti per amor di Dio, ne deui mormorare, ne straccarti; Vede che Giesù per amor tuo non posa, anzi quanto vâ più verso la morte, tanto più li crescono i tormenti.

2 Non ti sdegnare giamai de gli oltraggi, e scortefie, che ti sono fatte, poiche il tuo Signore a tanto grande scossa, ne si adirò contra i ministri, ne si lamentò del suo male.

3 Figliuolo nò basta portar la Croce fino al monte, ne basta essere inchiodato in essa, ma bisogna ad essempio di Christo perseverare, e morire in Croce.

## ORATIONE.

O Maria sicuro refugio de' bisognosi, fate che io sia vero imitatore vel mansueto Agnello Giesù, il quale pendendo in Croce in mezzo di due ladroni, & essendo bestemmiato, e beffato dalli Giudei, dimostrò humilissima pazienza, e pregò il suo Padre celeste per li suoi nimici, e crocifissori. Vi prego dunque benignissima Vergine per quel dolore, che senti l'anima vostra quando vedeste l'innocente vostro Figliuolo pendere in Croce, che mi impetrate quelle tre virtù, che nella passione di lui tanto splendettero, cioè Patienza, Humiltà, e Carità. Amen.







Seguono li cinque Misterij Gloriosi.

*Punti per meditare il misterio della Resurrezione di nostro Signore .*



1 **C**onsidera come morto che fù il nostro Signore l'anima sua andò vittoriosa al Limbo, & indi liberò i Santi Padri ; Hor pensa quale fusse il loro giubilo, poiche tanto tēpo altro nō haueano da Dio dimādato, ne desiderato.



2 **C**ontēpla come il terzo giorno l'istessa si riuini al corpo : & uscito Christo glorioso dal sepolcro, andò prima alla sua Madre, & la riempì di sommo gaudio, e contento .



3 **C**ontempla come poi consolò la Maddalena; che con amorosa perseverāza l'hauea cercato; il medesimo fece cō gl'altri Discepoli, ancorche nella passione fusse stato da quelli abbādonato.

C





## DOCUMENTI.

1 Figliuolo poi che Christo discese nelle parti infernali per consolare, e liberare i Santi Padri, che stauano nell' oscuro carcere del Limbo, cõuiene che tu ancora cerchi p aiuto, e cõsolatione de gli afflitti, di visitare carceri, & hospidali, doue qlli si trouano.

2 Imparà quì da Christo di far cõto de' tuoi maggiori : Impara ancora dalla Madre, e Maddalena nelle aduersità bramare Christo, e con querelarti delle creature .

3 Figliuolo cerca di scordarti l' offese, & ingiurie, che ti sono fatte, acciò che ad effempio del tuo Signore rendi sempre bene per male .

## ORATIONE.

O Benigna Maria protettrice de miseri, e tribolati, fate vi prego, che io di tutto cuore ami il dolcissimo nostro liberatore Giesù. il quale il terzo giorno dopò la sua morte con virtù propria, risuscitato da morte, vsci vittorioso dal sepolcro ferrato, e sigillato, e rallegrò voi sua diletta Madre, e gli altri suoi amici. Vi supplico celeste mia Regina, per quel contento, che hebbe il vostro cuore in vedere risuscitato il vostro desiderato Figliuolo, che io leuato da la terra delle mie imperfettioni a nuoua vita, cerchi, e gusti solamente le cose celesti. Amen.



Punti per meditare l'Ascensione di Christo in Cielo.

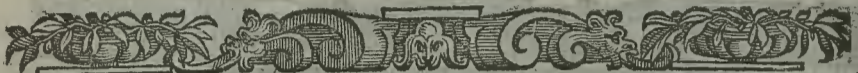
1 **C**ontempla come stando il Signore nel Monte Oliueto per salire in Cielo: Abbracciata la sua cara Madre, e tutti gli altri, li benedisse: e poi accōpagnato da schiere d'Angeli, e Santi Padri del Limbo, ascendeua in alto, mirado sempre, e benedicēdo i suoi Discepoli.

2 Contempla come nel Cielo fù dal Padre eterno, e da tutta la corte celeste con gran festa riceuuto, e come trionfatore con sollemnità con dotto al trono della gloria.

3 Considera come gli Apostoli, e altri Discepoli vedendo Christo già salito in Cielo, ricorsero alla Beata Vergine, e facendole riuerēza, la riceuettero per loro Maestra, e Guida.

C 3





## DOCUMENTI.

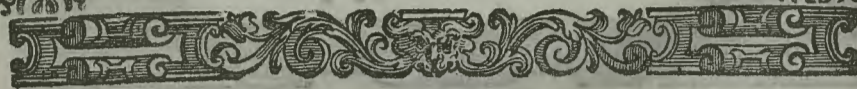
1 Figliuolo, se tu prima non mandi nella patria celeste il tuo cuore staccato da tutte le cose terrene, non anderai giamai in Cielo.

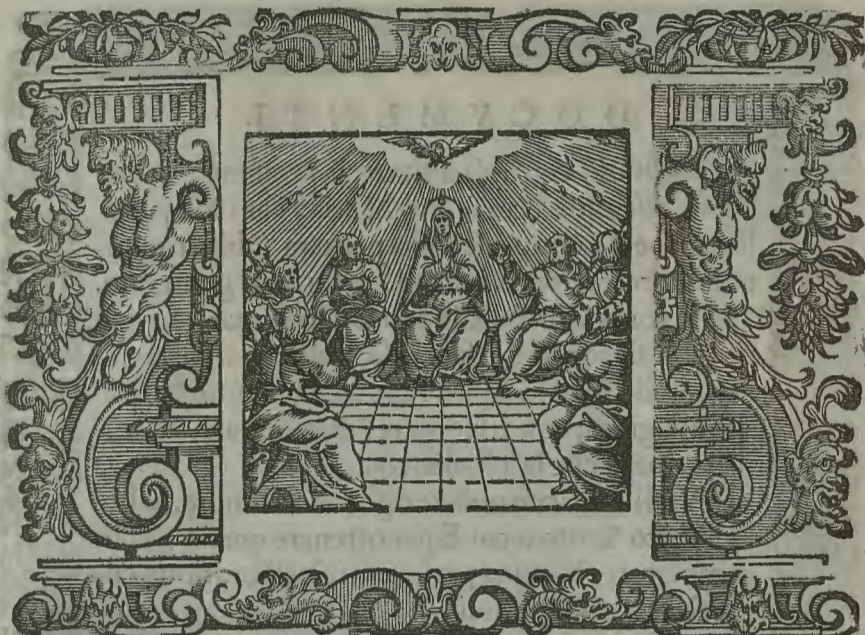
2 Se vuoi dopò (ad essemplio di Christo) triofare in Cielo, bisogna sij vincitore nõ solo de' nimici di fuora, ma anco delli nimici di dètro, che sono le tue passioni, e disordinate voglie, le quali fanno guerra all'anima.

3 Figliuolo, quando Christo si allontana da te lasciandoti arido, & afflito, ricorri (come gli Apostoli) a Maria pietosissima Madre pregandola, che ti sia guida per seguitare Giesù in questa valle di lagrime, e di milerie.

## ORATIONE.

O Amoreuolissima Maria fido sostegno dell'infermi, e deboli, fate che in questa traualgiosa peregrinatione io sia tirato per mezo di amoroso affetto, dal dolcissimo nostro Saluatore, il quale nel quarantesimo giorno dopò la sua Resurrectione ascese gloriosamente in Cielo, e come eccellente Trionfatore sedette alla destra del suo Padre celeste. Piaciaui celeste mia Signora di impetrarmi tal gratia, che io corra sempre all'odore delle virtù del mio capo Christo, e giunga finalmente a quella desiderata patria, doue egli regna, acciò lo lodi ne i secoli de' secoli. Amen.





Punti per meditare la venuta del Spirito santo a Maria, & a gli Apostoli.

1 **C**onsidera come asceto che fù nostro Sign. in Cielo, la Beata Vergine si ritirò in Gerusalem, doue molto più cò l'esempio istruua i fideli di Christo, e li còfortaua ad aspettare lo Spirito santo consolatore, da Christo promesso.

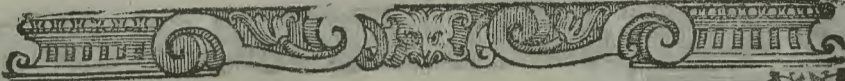
2 Contempla come essendo i discepoli in vna stanza con Maria vniti in oratione, venne lo Spirito santo, & apparue sopra ciascuno di loro in forma di lingua di fuoco.

3 Contempla come questo Santo Spirito talmèie infamò, e còfortò gli Apostoli, che discacciato ogni vano timore, empì loro di fortezza, sapienza, e feruore, onde cominciarono subito a predicare Christo publicamente.



C 3 DO-





## DOCUMENTI.


1 Figliuolo cerca di aiutare il prossimo più co'l buono essemplio (come fece Maria) che co' le parole, perche il buono essemplio penetra subito e muoue il cuore, e le parole di rado, ò tardo vi giungono.

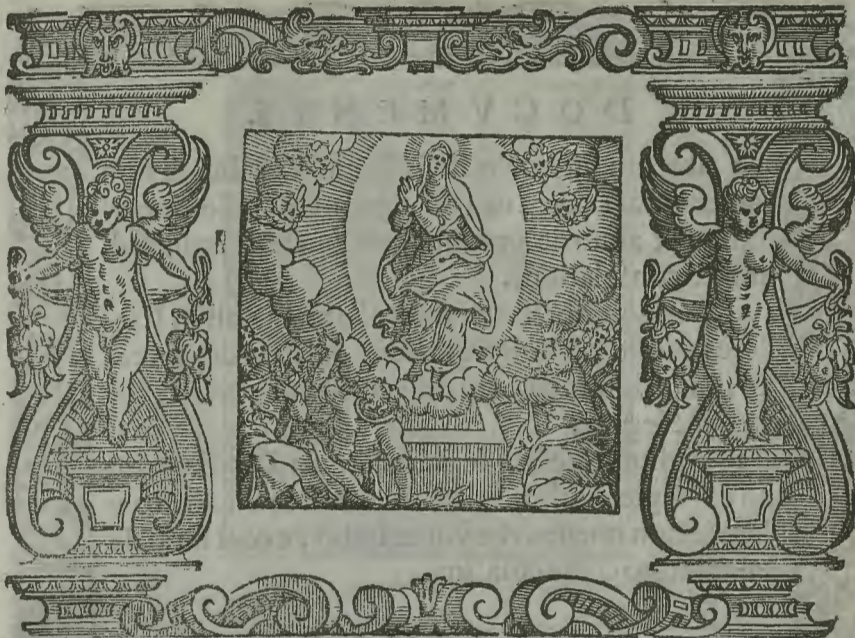
2 Si come Christo salito in Cielo in maestà, e gloria, non si scordò de' suoi discepoli lasciati in terra, ma mandò loro lo Spirito santo, così tu ascendendo in dignità, non ti scordare, di consolare, & animare quei, che lasci a dietro.

3 Vuoi discacciare da te ogni vano timore, habbi lo Spirito Santo teco: E per ottenere questo Santo consolatore, bisogna perseverare nell' oratione come fecero gli Apostoli.

## ORATIONE.

O Benignissima Maria cōsolatrice de gli afflitti, vi prego per quella allegrezza, che sentì l'anima vostra nella venuta di questo cōsolatore alla no uella Chiesa di Christo, che vi degnate fare, con la vostra santa intercessione, che io sia in qualche particella favorito dal vostro amato Giesù il quale m'adò lo Spirito santo a gli Apostoli, & ad altri fedeli, dal quale furono marauigliosamente cōsolati, confortati, illuminati, & istrutti. Fate Signora mia, che io sia da questo celeste fuoco talmèrè infiammato, e rinouato, che conculcato ogni mondano rispetto, drizzi tutti i miei pensieri, opere, e parole alla pura gloria di Dio. Amen.





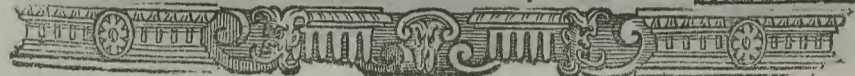
Punti per meditare quando Maria fù  
Assonta in Cielo.


1 **C**ontempla come Maria giudicando lo sua  
presenza non essere più necessaria alla  
Chiesa, la quale era già assai istrutta, e cresciuta,  
dimandò a Dio di uscire di questa vita, &  
essere con il suo diletto Figliuolo.

2 Considera come la Beata Vergine fù esau-  
dita, onde l'anima sua separata dal corpo, tra  
gli Angeli fù portata in cielo, & il corpo fù  
sepellito da gli Apostoli, che miracolosamēte  
si trouarono nella sua morte.

3 Contēpla come quell'anima già beata, tre  
giorni dopò per ordine di Dio, venne dal cielo  
à ripigliare il corpo, e così la Beata Vergine tra  
schiere Angeliche cō festa fù assonta in cielo.

C 4





## DOCUMENTI.

1 Impara Figliuolo dalla Beata Vergine di non negare mai l'opera tua, quando conosci essere necessaria per aiuto de' prossimi, ancor che ti priuassi di molte consolationi.

2 Se vuoi che alla tua morte l'anima voli in Cielo, è necessario, che hora la liberi dal peso del peccato, e la sciolghi da ogni disordinata affettione, che la tiene legata.

3 Figliuolo se desideri di essere da Dio favorito ad essemplio di Maria, risoluiti mentre viui, di non volere se non quello, che vuole Iddio, e così farai da lui trattato come cosa sua.

## ORATIONE.

**O** Maria aurora celeste, che col vostro splendore rallegrate tutti, impetratemi gratia, chio sia tirato, & illuminato dal Sole di Giustitia Giesù, vostro Figliuolo, dal quale voi Genitrice sua carissima foste assonta in Cielo, e foste esaltata sopra i chori de gli Angeli. Fate ancora vi prego Madre pietosissima, e Regina de gli Angeli, che io camini in terra per la strada dell'humiltà, si come voi me n'haute dato essemplio, & arriui per li meriti del vostro santissimo Figliuolo alla felice Patria, doue egli regna in eterno. Amen.





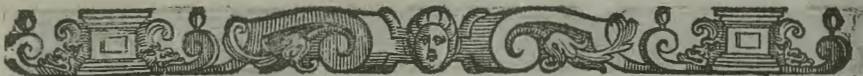
Punti per meditare la Coronatione di  
Maria in Cielo.

1 **C**ontempla come comparendo in Cielo la Madre di D:ò Maria sì gloriosa, tutti quei spiriti beati le ferono riverèza, e con gran festa la riceuerono come loro Regina.

2 **C**ontèpla come facendosele incontro la corte celeste, la condusse con maestà al trono della santissima Trinità, dalla quale gratiosamente fù riceuta, e coronata.

3 **C**ontempla come dopò fù collocata in vn pretiosissimo seggio sopra tutti gli Angeli alla destra del suo diletto Figliuolo, doue continuamente prega per i suoi diuoti.





## DOCUMENTI.


1 Figliuolo vedi a che honore, e gloria l'humiltà ha condotta la Beata Vergine: Hor se tu vuoi essere honorato in Cielo, bisogna che ad effempio di Maria ti humilij in terra.


2 Persuaditi ancora, che niuno ne per ricchezze, ne per nobiltà, nè per scienze si corona in Cielo, ma le virtù, e bone opere fatte in questa vita per amor di Dio, fanno trionfare, & acquistare eterna corona in Cielo.

3 Se vuoi che Maria habbia cura di te in Cielo, e ti procuri varij doni da Dio, sij di lei diuoto in terra, sij humile; & sopra tutto sij amatore di ogni purità.

## ORATIONE.

O Maria stella di questo periglioso mare, & cara Auocata nostra humilmente vi prego, che vogliate tenere placato, e fauoreuole verso me il Clementissimo Redentor Giesù, il quale con allegrezza di tutta la corte del Cielo vi coronò, facendoui sedere vicino a se sopra tutti gli altri beati. Fate anco benigna Signora, che io talmente combatta in terra, che meriti corona in Cielo, doue eternamente lodi la diuina Maestà fonte d'ogni mio bene. Amen.





# LITANIE

Che si cantano nella Santa Casa di  
LORETO.

<b>K</b> Yrie eleison.	Virgo prudētissima.	ora.	
Christe eleison.	Virgo veneranda.	ora.	
Kyrie eleison.	Virgo prædicanda.	ora.	
Christe audi nos.	Virgo potens.	ora.	
Christe exaudi nos.	Virgo clemens.	ora.	
Pater de cælis Deus, mi- serere nobis.	Virgo fidelis.	ora.	
Fili Redemptor mundi	Speculum iustitiæ.	ora.	
Deus, miserere nob.	Sedes Sapientiæ.	ora.	
Spiritus sancte Deus,	Causa nostræ letitię.	ora.	
miserere nobis.	Vas spirituale.	ora.	
Sancta Trinitas vnus	Vas honorabile.	ora.	
Deus, miserere nob.	Vas insigne deuotionis,	ora pro nobis.	
Sancta Maria.	ora.	Rosa mystica.	ora.
Sacta Dei genitrix.	ora.	Turris Dauidica.	ora.
Sacta virgo virginũ.	ora.	Turris eburnea.	ora.
Mater Christi.	ora.	Domus aurea.	ora.
Mater diuinę gratię.	ora.	Fœderis arca.	ora.
Mater purissima.	ora.	Ianua cœli.	ora.
Mater castissima.	ora.	Stella Matutina.	ora.
Mater inuiolata.	ora.	Salus infirmorum.	ora.
Mater intemerata.	ora.	Refugiũ peccatorũ.	ora.
Mater amabilis.	ora.	Cósolatrix afflictorũ.	or.
Mater admirabilis.	ora.	Auxiliũ Christianorum.	
Mater Creatoris.	ora.	ora pro nobis.	
Mater Saluatoris.	ora.	Regina Angelorum.	ora.

Re-





Regina Patriarcharū. or. Agnus Dei, qui tollis pec  
 Regina Prophetarū. ora. cata mundi, parce  
 Regina Apostolorū. ora. nos Domine.  
 Regina Martyrum. ora. Agnus Dei, qui tollis pec  
 Regina Confessorū. ora. cata mundi, exaudi  
 Regina Virginum. ora. nos Domine.  
 Regina Sanctorum om- Agnus Dei, qui tollis pec  
 nium. ora. cata mundi, mis. nob.  
**G**Ratiam tuam quæsumus Domine mentibus no  
 stris infunde, vt qui Angelo nunciante Christi  
 filij tui incarnationem cognouimus, per passionem  
 eius & Crucem, ad resurrectionis gloriam perdu  
 camur. Per eundem Dominū nostrum Iesum Chri  
 stum filium tuum, qui tecum viuit, & regnat &c.

**ASSUMPTA EST MARIA**  
 in Cœlum.



**S**Vccurre mihi Domina pijsissima sanctissima sem  
 per Virgo Maria in omnibus necessitatibus meis  
 semper,



semper, & vbique in præsentibus angustijs, & tribulationibus meis in transitu animæ meæ a corpore, & conuerte tribulationem, & angustiam meam in gaudium, & exultationem animæ meæ, & adiuua me Domina Sanctissima, & libera me à principe tenebrarum, & a nequitijs, & erroribus eius, & concede mihi Sanctissima Virgo, vt bonum finem, perseuerantiam sanctam consequi merear: deprecare benignissimum filium tuum, verum Deum, & verum hominem, vt ipse suscipiat animam meam in pace, qui ex te suscepit carnem suam sanctissimam, & immaculatam sine virili comistione Iesus Christus Dominus noster, qui cum Patre, & Spiritu sancto viuut, & regnat Deus in seculorum secula. Amen.

ORATIONE ALLA  
Gloriosissima Vergine.



**S**erenissima Regina del Cielo, madre dell'vnigenito figliuolo dell'eterno Padre, sacrario dello Spirito santo, Maria Vergine purissima, piena di gratia, & benedetta sopra tutte le donne, io saluto, laudo, & reuerisco le tue beatissime viscere, che portano il frutto della vita, per il quale è venuta la salute, & benedittione al mondo: & se bene io conosco, che non son degno di laudarti, ne di comparire innanzi te, per esser conceputo, & alleuato in peccati, conosco ancora, ch'è cosa degna di te, non dispreggiare gli peccatore, per rimedio delli quali tu fosti eletta, per Madre di tal figliuolo: & insieme intendo, che  
quan

quantunque riceuesti questa altissima dignità, non hai perso punto della tua antica humiltà, & benignità, con che à tutti sei propitia, & amoreuole, et però si come a te ricorrono li peccatori, come a loro mediatrice, & ti ricercano li miseri, come madre di misericordia; io parimente che son più misero, & peccatore di tutti, ti desidero, & vengo a te.

Imperochè a chi posso ricorrere meglio che a te, la quale sei esaltata sopra tutti li Santi, & Angelici cori, & dopò il tuo Figliuolo Signor nostro, possiedi il più alto trono nella corte celestiale: in chi posso sperare meglio che in te, che sei aduocata delli peccatori? Luna risplendente, che illumina le tenebre della nostra notte; chi meglio che tu mi può fauorire, che sei porta del Cielo, le cui orationi sono di sorte grate, & accette nel cospetto diuino, che ogni cosa che domadi ti sarà cōcessa; Ecco dunque, ò pietosa Madre, consolatrice nostra, che io mi raccomando a te, & mi getto alli tuoi santissimi piedi, implorando la clementia tua; non mi abbandonare sacratissima Vergine, ancor ch'io sia indignissimo peccatore, poichè nissuno ti chiamò, che fosse date scacciato, nè nissuno in te sperò, che restasse confuso, conuerti a me quelli tuoi occhi misericordiosi, li quali meritamente sono affomigliati alle piscine di Efebon, perche si come in quelle nò mancaua mai acqua, così nelli tuoi pietosi occhi non manca mai misericordia, & compassione delle miserie nostre; perciocchè di te si può dire meglio quello che Giob diceua, che dall'infantia tua crebbe teo la misericordia, & dal ventre della madre tua è nata teo.

Inclina poi, ò benignissima Signora, l'orecchie della tua pietà a l'oratione di questo afflitto seruo tuo, & risguarda le pene, & tribulationi che patisco, le quali se tu vuoi, sò certo, che puoi facilmente rimediare: conosco io bene l'indignità mia, & quanto sono dissimile da te, perochè tu sei tutta santa, tutta gratiosa, tutta bella, & non è macchia nissuna in te, & io son peccatore, tutto misero, tutto nato in peccato, tutto macchiato, & abomineuole, nondimeno quato maggiore è la viltà mia, tanto più si manifesta l'humiltà tua; & quanto maggiori sono

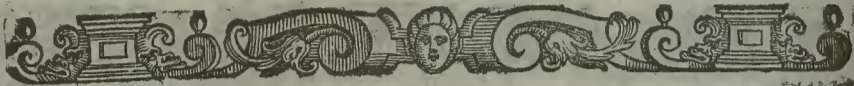
le mie piaghe, tanto più si mostrerà in me la tua potentia, & mi sericordia, volendo sanarmi: però dolcissima Vergine mostrati essere madre, & attendi a l'aiuto mio, & non negare a me, quello che a tutti quelli che ti si raccomandano sei solita concedere.

Ricordati, o gloriosa Signora, delle gloriose cose, che son dette di te, & fatte per te, perche hai corrisposto con le opere a quello che di te è stato predetto, & prefigurato. Tu sei quella bella, & pietosa Vergine, figurata per Rebecca, la quale diede l'acqua, non solamente al seruo d'Abraam, che glie la domandaua, ma etiamdio a gli suoi camelli; il che tu fai meglio, non contentandoti di fauorire solamente alli giusti, che sono gli huomini, che viuono secondo la ragione, ma ancora serfauoreuole, alli camelli; cioè alli peccatori, che a guisa di camelli gobbi, si lasciano vincere dalle loro concupiscentie, a i quali per mezzo tuo, si comunica l'acqua della gratia, la quale ti priego che a me ancora indiguissimo mi sia per te comunicata.

Tu sei quella diletta Regina, figurata per la bella Hester, per cui intercessione il gran Re Assuero concesse la vita a quelli che haueua condannato: perche se si tu, essendo più bella, & chiara ne gli occhi dell'altissimo Re delli Re con li tuoi prieghi, ottieni l'eterna vita a molti, che per gli lor peccati meritauano essere condannati, tra li quali ti supplico ch'io sia ammesso, poi che mi conosco esser degno dell'eterna morte.

Tu sei ancora figurata per quella prudente Abigail, che impedì la vendetta, che voleua David fare in tutta la casa sua; il che tu fai spesso, con la tua prudentia, & gratia, ottenendo, che non siamo da Dio castigati secondo la grauezza delli peccati nostri: & questo fauore io particolarmente ti domando, sentendomi d'esso più bisognoso.

Tu meglio che Judith, sei la gloria di Gierusalem, non solo la terrena, ma etiamdio la celeste. Tu sei l'allegrezza d'Israel, & ancora de gli Angeli. Tu sei l'honore di tutto il popolo Christiano. Tu sola finalmente, o eccellentissima Signora, hai auanzato tutte le perfettioni, & eccellentie di tutte l'altre co-



ne che furono auanti te, le quali ti rappresentauano, & figurauano, imperoche tutte le gratie, che a l'altre furono spartite, a te sola insieme con maggior pienezza sono state concesse: & cosi nõ sarà mai nessun' altra donna, che a te si possa agguagliare, perche tu superi gli Angeli in purità, & tutti li Santi in perfectione, & santità.

Et poi che tu sei più santa, & più gratiosa che nisuna lingua può esplicare, fà Signora che mi tocchi qualche particella di tante ricchezze, & doni, che ti furono dati, & cauami di tanta pouertà, & miseria, quanta mi è venuta adosso.

Ri guarda ti priego, li miei mesti sospiri, & li continui gemiti ch'escano dal mio addolorato cuore, per quelle amare lagrime, che tu spargesti con tanta meschizia, quando vedesti il tuo amantissimo figliuolo tra li ladri in Croce confitto, spargendo il suo pretiosissimo sangue con acerbissimi dolori, & per quella passione, & morte sua, laquale trapassò di dolore la santissima anima tua, ti chieggió, ottenghi qualche refrigerio alla mia misera vita, che fratante afflittioni v'è mancando.

Rallegra vn poco, d'allegrezza de gli Angeli, col tuo volto gratioso, l'anima del seruo tuo, & suoni la tua dolce voce nelle mie orecchie, accioche con quella mi conforti, & reuiuifca, & cominci a cantare vn Cantico nuouo in laude tua, raccontando le tue misericordie, & benedicendoti senza fine, con tutte le generationi, che ti chiamano beata, la cui beatitudine, e gloria inestimabile durerà nella terra, & nel Cielo, per tutti i secoli delli secoli. Amen.

IL FINE.











Handwritten text on the spine, including the word "CIVICALE" and the letter "K".

S. FEDELE

Residenza S. Fedele  
Piazza S. Fedele 4 - Milano

27.

5

21

BIBLIOTECA